

27 TFF

TORINO FILM FESTIVAL

tiff. toronto
international
film festival



57

DONOSTIA ZINEMALDIA
FESTIVAL DE SAN SEBASTIAN
INTERNATIONAL FILM FESTIVAL
18/26 Iraia Septiembre 2009

Premio Speciale della Giuria

TEODORA FILM

presenta

Le refuge

un film di François Ozon

con Isabelle Carré, Louis-Ronan Choisy, Melvil Poupaud

proiezioni Torino Film Festival (sezione Festa Mobile)

Sabato 14 novembre ore 20.00 (Proiezione ufficiale) Cinema Ambrosio 1

Domenica 15 novembre ore 14.00 (replica) Cinema Ambrosio 1

Lunedì 16 novembre ore 20.15 (replica) Nazionale 2

Distribuzione italiana

Teodora Film

www.teodorafilm.com

info@teodorafilm.com

Tel: 06.80693760

Ufficio stampa

Studio PUNTOeVIRGOLA

www.studiopuntoevirgola.com

info@studiopuntoevirgola.com

Tel: 06.39388909

CAST TECNICO

<i>Regia</i>	François Ozon
<i>Sceneggiatura</i>	François Ozon Mathieu Hippiau
<i>Produzione</i>	Claudie Ossard e Chris Bolzli
<i>Direttori di produzione</i>	Sylvain Monod Philippe Delest
<i>Fotografia</i>	Mathias Raaflaub
<i>Musica e canzone originale</i>	Louis-Ronan Choisy
<i>Montaggio</i>	Muriel Breton
<i>Suono</i>	Brigitte Taillandier
<i>Scenografia</i>	Katia Wyszkop
<i>Costumi</i>	Pascaline Chavanne
<i>Trucco</i>	Françoise Andrejka
<i>Acconciature</i>	Franck-Pascal Alquinet
<i>Assistente alla regia</i>	Arnaud Esterez
<i>Supervisore script</i>	Joëlle Hersant
<i>Casting</i>	Sarah Teper
<i>Montaggio suono</i>	Benoît Gargonne
<i>Mixaggio</i>	Jean-Paul Hurier
<i>Fotografo di scena</i>	Jean-Claude Moireau

CAST ARTISTICO

<i>Mousse</i>	Isabelle Carré
<i>Paul</i>	Louis-Ronan Choisy
<i>Serge</i>	Pierre Louis-Calixte
<i>Louis</i>	Melvil Poupaud
<i>La madre</i>	Claire Vernet
<i>Il padre</i>	Jean-Pierre Andréani
<i>La donna sulla spiaggia</i>	Marie Rivière
<i>Il dottore</i>	Jérôme Kircher
<i>Il seduttore</i>	Nicolas Moreau
<i>Lo spacciatore</i>	Emile Berling
<i>Il prete</i>	Maurice Antoni

PRODUZIONE E DATI TECNICI

<i>Produzione</i>	Teodora Film (Italia) Eurowide Film Production (Francia) FOZ (Francia)
<i>In associazione con</i>	Coficup – BACKUP FILMS France 2 Cinéma
<i>Origine</i>	Francia/Italia 2009
<i>Formato e durata</i>	35mm – colore – 2.35:1 – Dolby SRD – 90'
<i>Distribuzione italiana</i>	Teodora Film Via Ovidio, 20 – 00193 Roma Tel: +39.06.80693760 www.teodorafilm.com
<i>Ufficio stampa</i>	Studio PUNTOeVIRGOLA Tel: +39.06.39388909 www.studiopuntoevirgola.com info@studiopuntoevirgola.com

SINOSI

Mousse e Louis sono giovani, ricchi e innamorati, ma schiavi dell'eroina. Una mattina, in un lussuoso appartamento parigino, la madre di Louis scopre il cadavere del figlio morto per overdose, mentre Mousse gli giace accanto priva di sensi. La ragazza sopravvive alla tragica esperienza, ma capisce presto di essere rimasta incinta: decisa a tenere il bambino, malgrado il parere contrario di tutti quelli che la circondano, lascia Parigi per rifugiarsi in una casa sul mare e portare avanti la gravidanza. È lì che dopo qualche mese la raggiunge Paul, il fratello di Louis, rompendo l'isolamento della ragazza: tra i due si stabilirà un rapporto di grande intensità, a metà strada tra risentimento e attrazione.

Co-prodotto per l'Italia da Teodora, il film è stato presentato in concorso al Toronto Film Festival e ha ottenuto il Premio Speciale della Giuria al Festival del Cinema di San Sebastián.

NOTE DI REGIA

di François Ozon

Il tema della gravidanza

Un anno fa un'amica attrice mi chiamò per annunciarmi che era incinta. Due giorni dopo le proposi di fare un film insieme ispirato alla sua gravidanza, ma purtroppo mi disse che non se la sentiva di affrontare le riprese nelle sue condizioni. Deluso, stavo per cestinare il progetto, quando la mia casting director mi informò che c'erano tre attrici incinte a Parigi all'epoca, tra cui Isabelle Carré: l'entusiasmo mi ritornò all'istante, la sua immagine giovanile era di grande ispirazione. Dopo averci pensato un paio di giorni, Isabelle ha accettato. Per anni ho sognato di girare un film con un'attrice incinta. Ho esplorato spesso il tema della maternità, ma senza mai approfondire nello specifico quello della gravidanza.

La sceneggiatura

Mentre scrivevo la sceneggiatura Isabelle era al sesto mese e la frequentavo regolarmente, chiedendole di raccontarmi in dettaglio le emozioni e le sensazioni che stava provando. Avevo bisogno di dettagli concreti: riesci a fare questo particolare movimento? Cosa mangi? Come scendi dal letto? Cosa sogni la notte? *Le refuge* è in parte anche un documentario su Isabelle, anche se il personaggio di Mousse è naturalmente molto diverso da lei. Poiché avevo bisogno di scrivere velocemente e terminare le riprese in tempo con la gravidanza, ho chiesto a un giovane sceneggiatore, Mathieu Hippéau, di aiutarmi: egli ha saputo aggiungere credibilità e tenerezza ai dialoghi ed entrambi siamo andati al cuore delle cose senza usare nessun filtro.

Fragilità

Durante il periodo di preparazione, Isabelle riusciva facilmente a distinguere tra se stessa e il personaggio di Mousse, senza avere timore dei dialoghi e delle situazioni da affrontare. Quando abbiamo iniziato a girare, però, la situazione si è fatta più difficile, poiché si ritrovava a vivere delle scene del tutto incompatibili con la sua personale idea ed esperienza della gravidanza. Isabelle è una grande attrice, consapevole del proprio mestiere, ma la sua condizione le ha portato a volte una sorta di incertezza, di fragilità emotiva. Proprio in questi momenti, tuttavia, è sempre commovente per un regista riuscire a catturare l'istante in cui la sua attrice perde il controllo... Percepisci le sue emozioni sfuggirle di mano, lei tenta di resistere ma infine si arrende e ti offre una parte vera, intima e preziosa del proprio essere.

L'idea della maternità

Nella nostra società la maternità è molto idealizzata, ma io volevo mostrare che le cose sono spesso molto più complesse di quello che sembra. L'istinto materno non è una cosa scontata. Mousse, infatti, non vive la sua gravidanza come un processo di procreazione, quanto piuttosto come un modo di accettare la morte di Louis e di elaborare il lutto, uno strumento per alleviare il dolore. Peraltro, i tossicodipendenti che cercano di smettere con la droga sono spesso molto lucidi riguardo le proprie emozioni e i propri desideri. La loro sensibilità è rafforzata. Mousse non mente a se stessa e alla fine prende una decisione molto onesta a livello personale: preferisce partire che fingere di essere una madre.

Un processo di guarigione

Per me *Le Refuge* racconta un processo di guarigione, violento e doloroso, ma raccontato con delicatezza. È anche un film sulla perdita: la perdita dell'amore, la perdita di qualcuno. Mousse e Paul sono due persone che non hanno motivo di stare insieme, non dovrebbero essersi mai incontrati, ma comunque si aiutano a vicenda, credono uno nell'altra. Sono entrambi emarginati alla ricerca di un'identità e alla fine del film trovano il loro posto e la loro libertà.

Paul e Louis

Non volevo un attore professionista per interpretare Paul, quanto piuttosto una persona "vergine" in quanto a recitazione, agli antipodi di un'attrice consumata come Isabelle. Ho fatto alcune prove con il cantante Louis-Ronan Choisy che intuitivo molto simile a questo personaggio maschile molto gentile, ma con un segreto. L'ho conosciuto durante un concerto e mi è piaciuta la sua sensibilità da "anima tormentata", nonché la sua bellezza, che sembra quasi imbarazzarlo. La sua fragilità di attore non professionista mi affascinava ed era affine alla fragilità del personaggio. Louis-Ronan era Paul.

Riguardo Melvil Poupaud, che interpreta Louis, avevo qualche scrupolo a chiamarlo: già l'avevo fatto morire ne *Il tempo che resta*, e questa volta l'avrei "ucciso" di nuovo e addirittura nel primo quarto d'ora di film! Ma non potevo immaginare nessun altro per questo ruolo e lui ne è stato subito entusiasta: ha portato al personaggio il suo carisma naturale e anche un certo realismo nelle scene di droga.

Girare in HD

Dovendo effettuare le riprese molto rapidamente, a causa della gravidanza, ho pensato fosse l'occasione giusta per provare a usare l'HD. Per me si trattava di un mezzo nuovo che dovevo imparare rapidamente. Poiché volevo riuscire a catturare la bellezza del paesaggio, della luce, e degli attori, ho scelto il formato del Cinemascope e obiettivi a focale lunga per bilanciare la piattezza delle immagini digitali, recuperare le opzioni di fuoco e creare la profondità di campo. Il maggior vantaggio di queste cineprese è la loro capacità di funzionare con poca luce, anche senza illuminazione artificiale, permettendomi di girare durante ore magiche: all'alba, al tramonto, di notte sulla spiaggia...

FRANÇOIS OZON (regia, sceneggiatura)

Nato a Parigi nel 1967, François Ozon si laurea in cinema alla Panthéon-Sorbonne e frequenta i corsi di regia presso la prestigiosa Fémis. Tra i suoi primi cortometraggi vanno ricordati titoli come *Une rose entre nous* (1994), *Action vérité* (1994), *La petite mort* (1995), *Une robe d'été* (1996), che gli procurano una discreta fama nei festival internazionali. Dopo la breve parentesi documentaristica di *Jospin s'éclaire* (1995), dedicata al leader socialista, esordisce nel lungometraggio con *Sitcom* (1998), presentato a Cannes nella Semaine de la Critique. Dopo *Les Amants Criminels* (1999) e *Gocce d'acqua su pietre roventi* (*Gouttes d'eau sur pierres brûlantes*, 2000, tratto da una pièce giovanile di Fassbinder), il successo e la notorietà arrivano con titoli come *Sotto la sabbia* (*Sous le sable*, 2000), *8 donne e un mistero* (*8 femmes*, 2002, con un cast strepitoso che raccoglie le più grandi dive del cinema francese) e *Swimming Pool* (2003). I suoi ultimi film, *CinquePerDue* (*5x2 cinq fois deux*, 2004), *Il tempo che resta* (*Le Temps qui Reste*, 2005), *Angel* (2007) e *Ricky – Una storia d'amore e libertà* (2009), lo hanno confermato come uno degli autori più interessanti e apprezzati del panorama europeo.

FILMOGRAFIA ESSENZIALE

- 2009 **RICKY – UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ**
In concorso al Festival di Berlino 2009
- 2007 **ANGEL**
In concorso al Festival di Berlino 2007
- 2006 **UN LEVER DE RIDEAU**
- 2005 **IL TEMPO CHE RESTA** (*Le temps qui reste*)
Premio alla regia e al miglior attore protagonista al Valladolid International Film Festival
- 2004 **CINQUEPERDUE - FRAMMENTI DI VITA AMOROSA** (*5x2 cinq fois deux*)
Premio Pasinetti a Valeria Bruni Tedeschi alla Mostra Cinematografica di Venezia
- 2003 **SWIMMING POOL**
In concorso al Festival di Cannes
2 candidature ai premi César
2 candidature e 1 premio a Charlotte Rampling agli European Film Awards
- 2001 **8 DONNE E UN MISTERO** (*8 femmes*)
In concorso al Festival di Berlino - Orso d'Argento al cast
13 candidature ai premi César
5 candidature agli European Film Awards e premio collettivo al cast
- 2001 **SOTTO LA SABBIA** (*Sous le sable*)
3 candidature ai premi César
3 candidature agli European Film Awards
- 1999 **GOCCE D'ACQUA SU PIETRE ROVENTI** (*Gouttes d'eau sur pierres brûlantes*)
Teddy Award al Festival di Berlino
- 1999 **AMANTI CRIMINALI** (*Les amants criminels*)
Gran Premio della Giuria e Premio del Pubblico al Los Angeles Outfest
- 1998 **SITCOM**
- 1997 **REGARDE LA MER** (mediometraggio)